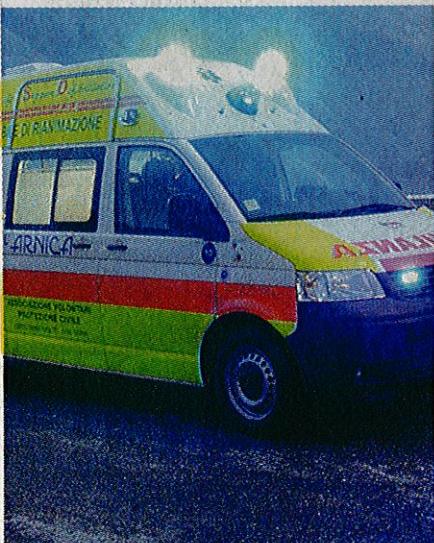


Giornale di
Brescia

28/07/2011



Un mezzo dell'Arnica di Berzo Demo

Berzo Demo Arnica, una delibera «salva infermiere»

L'Unione Comuni chiede alla Regione di non impoverire la postazione 118 del sodalizio

VALSAVIORE Dal 2012 la postazione 118 dell'Arnica di Berzo Demo sarà priva di infermiere professionale, l'unico autorizzato a somministrare farmaci salvavita? Così risulterebbe dalla ridefinizione delle modalità del soccorso sanitario deliberata nei giorni scorsi dalla Giunta regionale. Ci saranno un mezzo di soccorso avanzato, cioè un'automedica a Esine, un'ambulanza infermierizzata a Edolo e una, in aggiunta, a Ponte di Legno: v'errebbero meno gli infermieri a bordo delle ambulanze del servizio

118 a Berzo Demo e Pisogne. Davanti a questa prospettiva l'Unione dei Comuni della Valsaviovere, presieduta da Corrado Scolari, con una delibera di Giunta chiede alla Regione la conferma della postazione 118 con infermiere per Arnica, considerando «che la distanza della zona dagli ospedali rende difficile il soccorso in tempi brevi e che non sempre le condizioni del tempo permettono l'intervento dell'eliambulanza, che non vola di notte o con la nebbia». La delibera dell'Unione è già stata in-

viata a Regione, Provincia, alla Comunità montana e alla Conferenza dei sindaci della Valcamonica. Come spiegato da Scolari, «Arnica gestisce il servizio 118 dal giovedì allunedì sera con 50 volontari abilitati al 118 e un infermiere professionale pagato dall'Asl; questa riorganizzazione prevede il servizio tutti i giorni - cosa molto impegnativa per i volontari - e senza l'infermiere. Inoltre, Arnica dovrà coprire la zona da Malonno a Breno, compresa la Valsaviovere, Paisco e Paspardo. Il software regionale che ha ridisti-

buito i mezzi è davvero in grado di valutare la possibilità di salvare vite nei luoghi più difficili da raggiungere? E se le ambulanze di Esine e di Edolo sono già impegnate, cosa può fare un equipaggio senza infermiere? Chiediamo quindi il mantenimento della situazione attuale, che ha permesso di salvare diverse persone».

La delibera di Giunta dell'Unione è stata sottoscritta da 18 sindaci della media Valcamonica: ora si attendono la risposta della Regione.

Fulvia Scarduelli